

# Paese-Casa Marani, c'è l'accordo

La convenzione per i lavori alla Casa Alloggio sarà firmata all'inizio del 2016

► VILLORBA

L'accordo è agli ultimi dettagli, ma per vedere finalmente i lavori alla Casa Alloggio di Paese è necessario superare gli ostacoli della burocrazia. La nuova convenzione tra Ipab Casa Marani e Comune di Paese sarà firmata a inizio 2016. «I rapporti con la giunta ora sono decisamente positivi», spiega la presidente dell'Ipab Daniela Zambon, «e l'accordo è praticamente fatto. Ci sono dei dettagli da sistemare, ma la vera preoccupazione è data dai tempi della burocrazia, che ci stanno rallentando molto». L'ampliamento ormai è atteso dal 2015, ma a causa di cambiamenti normative, e, soprattutto, di una situazione strutturale peggiore di quanto previsto nel primo contratto è stato fino ad ora posticipato.

Ieri l'Ipab Casa Marani ha presentato la Carta dei Servizi, a meno di un anno dall'inse-



L'esterno della Casa Alloggio per anziani, a Paese

diamento nel nuovo cda. «Abbiamo lavorato per razionalizzare alcune spese, e rendere efficace il servizio. Questo ci ha consentito di fare alcune economie», ha precisato la presidente.

In primis anche all'Ipab si è iniziato a cercare di accordarsi

con altre case di riposo per appalti e servizi. Un modo per abbassare i costi. E' così per esempio che l'appalto per il servizio di lavanderia è stato unico per 9 case di riposo, e quello per l'assicurazione ha unito Casa Marani e le case di riposo di Vazzola e Farra di So-

ligo. In controtendenza con altre strutture, quella di Villorba non ha certo problemi a trovare gli ospiti. Le liste d'attesa resistono, nonostante il turnover sia piuttosto frequente. Oggi sono 150 le persone in attesa di entrare a Casa Marani. «Non abbiamo avuto dei cali nel periodo di crisi, continuiamo ad essere una delle case di riposo più richieste», aggiunge Daniela Zambon. Oggi l'Ipab gestisce a Villorba 115 posti letto (più 25 ospiti del centro diurno), a Povegliano 26, e a Paese 53 (più 12 del centro diurno). La maggior parte degli ospiti (193) sono non autosufficienti, «si va sempre più verso i servizi domiciliari con le persone autosufficienti», ha spiegato il direttore Daniele Dal Ben. L'Ipab Casa Marani dà lavoro a 124 dipendenti, e sono un'altra quarantina le persone che operano nella casa di riposo attraverso i servizi esternalizzati. (f.c.)